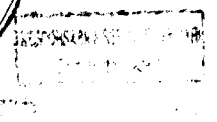
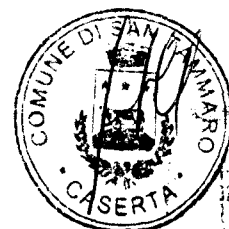


COMUNE DI SAN TAMMARO

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**



A. DATI SULL'AMMINISTRAZIONE

A.1. ANAGRAFICA DELL'ENTE REDIGENTE

Denominazione	COMUNE DI SAN TAMMARO
Rappresentante legale	DOTT. EMIDDIO COMMINO
Dati di contatto	
Indirizzo	VIA D. CAPITELLI 35
Recapiti telefonici	0823 793449
Posta elettronica certificata	protocollo@pec.comune.santammaro.ce.it
Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	DOTT. PIETRO SANTILLO

A.2. FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE

Le finalità istituzionali del Comune di San Tammaro sono quelle individuate dal testo unico EE.LL. approvato con d.lgs. 267/2000 nonché quelle individuate dallo Statuto comunale e dai regolamenti vigenti.

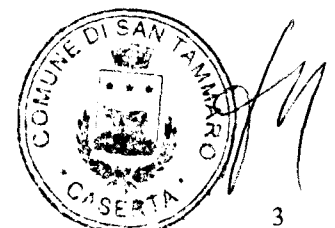


B. CLASSIFICAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ENTI NON SOCIETARI*Per la compilazione seguire le indicazioni riportate nella Linee Guida - Fase 1 - Step operativo 2.***B.1. ENTI NON SOCIETARI**

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	SETTORE ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SVOLTE	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso NS		Es. fondazione, azienda speciale, consorzio, ecc	Se pertinente, assimilare ad una categoria della classificazione ATECO		Es. Deliberazioni relative all'approvazione di Statuti, atti costitutivi, ecc.
1	CST	consorzio		Digitalizzazione servizi	Delibera di Consiglio
2	Unione Terra di Lavoro	Unione dei comuni		Servizi integrati	Delibera di Consiglio
3	A.S.I.	consorzio		Trasformazione industriale	Delibera di Consiglio

B.2. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SDir			Inserire i riferimenti delle delibere approvate ai sensi della L. 244/2007, art. 3 c. 28 o, in mancanza di queste, delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
1	TECNOPARCO SAN TAMMARO SRL	100%	Rogito REP. 3160/2009



B.3. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

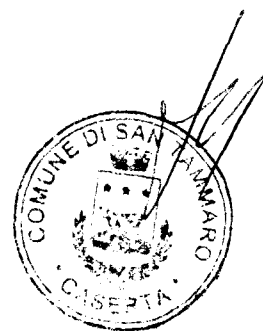
COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	SOCIETÀ INTERMEDIA (*) VEDI B.1 E B.2		QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ATTI DI RIFERIMENTO
Inserire numeri progressivi dopo il prefisso SInd		COD. ID.	DENOMINAZIONE		Inserire i riferimenti delle delibere di approvazione degli atti costitutivi o di acquisizione della partecipazione.
1	ACMS s.p.a.		Trasporto urbano	0,005	Delibera C.C.

B.4. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

La partecipazione alla società ACMS di trasporto urbano provinciale rappresenta una partecipazione indiretta del Comune ai servizi resi alla collettività. Attualmente la società è in stato di liquidazione senza possibilità per l'Ente di poter decidere su eventuale recesso dalla società.

Per le società di cui al quadro B1 non si dà luogo ad analisi contabile trattandosi di organismi associativi.

Per la società di cui al punto B.3 trattasi di società in liquidazione.



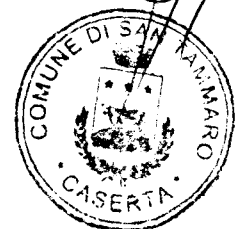
**C. RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DETENUTE**

C1. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

C.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

C.1.1.a. ANAGRAFICA

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	Società in house con partecipazione diretta del Comune al 100%
Ragione Sociale	TECNOPARCO SAN TAMMARO SRL
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	SOCIETA' DI CAPITALI
Codice Fiscale	03529240610
Partita IVA	03529240610
Data di costituzione	29/04/2009
Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	10.000,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	SERVIZI GENERALI DI RILEVANZA ECONOMICA E SERVIZI GENERALI
Settore di Attività	SERVIZI
Attività svolte	SERVIZI AUSILIARI AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO



Se diretta, indicare gli estremi dell'eventuale delibera ex art. 3 comma 28 L. 244/2007
Rif. Sezione B.2.

DELIBERA CONSILIARE DI COSTITUZIONE

Tipo di partecipazione
(diretta)

Se indiretta, indicare ente o società intermedia
Rif. Sezione B.3.

Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati

Sì NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2.

100%

Ente controllante
(in caso di partecipazione minoritaria)

nessuno

Eventuali altri soci
(pubblici e privati)

nessuno

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche)

nessuno

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

nessuno

Modalità di individuazione del socio privato in caso di società mista¹

nessuno

Scadenza dell'affidamento

nessuno

Informazioni di dettaglio in caso di società che eroga servizi pubblici locali di rilevanza economica

Presenza della relazione a motivazione della modalità di affidamento scelta (ex art. 34 D.L. 179/2012)

Sì NO

¹ Il socio privato deve essere individuato tramite procedura ad evidenza pubblica e rivestire il doppio ruolo di socio finanziario e operativo.



C.1.1.c. MANAGEMENT E PERSONALE

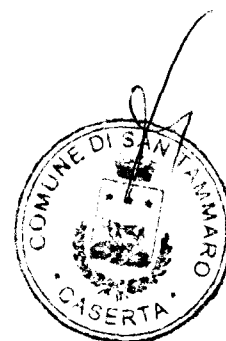
Numero dipendenti	ZERO
Numero amministratori	TRE
Compensi degli amministratori	47.025,00

C.1.1.d. RISULTATI ECONOMICO -FINANZIARI

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Utile / Perdita di Esercizio	985,00	3.755,00	3.657,00
Patrimonio Netto	9.457,00	12.278,00	13.068,00

C.1.1.e. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Alla data odierna non sono ancora disponibili i dati del bilancio di esercizio 2014 in quanto non si sono ancora riuniti gli organi societari per deliberare l' approvazione del bilancio 2014.



D. ANALISI DI COERENZA E CONFORMITÀ

D.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ	VALUTAZIONE COERENZA		VALUTAZIONE CONFORMITÀ NORMATIVA	
			CATEGORIA SETTORIALE	GIUDIZIO SINTETICO	CONFORME ALLA NORMATIVA	NON CONFORME
Come da sezione B	Come da sezione B	Elenco sintetico come da sezione C.1.1.a	Assocciare le attività ad una delle categorie presenti nel menù a tendina od esprimere una valutazione di sintesi			

TECNOPARCO
SAN
TAMMARO
SRL

Scegliere un elemento. X

Scegliere un elemento.

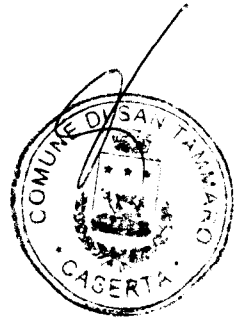
D.2. MOTIVAZIONI DEL GIUDIZIO DI CONFORMITÀ PER LE PARTECIPAZIONI CATALOGATE IN "ALTRO".

In caso di partecipazione diretta è possibile far riferimento alla delibera eventualmente adottata ai sensi della L. 244/2007, art.3 comma 28

La società Tecnoparco srl è conforme alla normativa sulle società in House. Rispetto al co. 611 lettera b) della L. 190/2014 risulta che la società è composta dal solo Consiglio di Amministrazione e dunque non ha dipendenti. E' scelta dell' Amministrazione non dar luogo alla fase di liquidazione della società fino al 31/12/2015 in attesa di nuovi sviluppi legislativi che interessano il settore delle partecipate. Attualmente la società TECNOPARCO SAN TAMMARO srl controlla i servizi di portierato e vigilanza interna al Mercato ortofrutticolo con un coneratto di servizi affidato ad una società esterna.

D.3. DETTAGLI IN MERITO ALLE DIFFORMITÀ RILEVATE

Es. cause della non conformità e dettagli sulle procedure da attivare in caso di difformità sanabili
nessuna



E. VERIFICA RAPPORTO AMMINISTRATORI / DIPENDENTI

E.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

Sottoporre a tale verifica esclusivamente le partecipazioni giudicate coerenti con le finalità dell'ente ed escludere quelle giudicate non conformi-insanabili.

Sono da giudicare "non congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

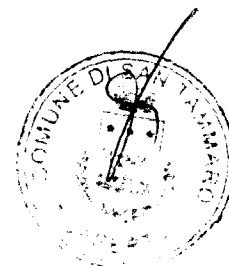
Sono da giudicare "congrue" le partecipazioni che presentano un numero di amministratori inferiore al numero dei dipendenti o quelle nelle quali l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	N. AMMINISTRATORI	N. DIPENDENTI	GIUDIZIO SINTETICO
1	TECNOPARCO	3	0	non congruo
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.
				Scegliere un elemento.

E.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Gli amministratori sopperiscono alle carenze organiche dell'Ente svolgendo anche funzioni e compiti operativi che giustificano in ogni caso la corresponsione di emolumenti per la gestione.

L'Amministrazione provvederà ad adeguare l'assetto societario e la determinazione dei compensi.

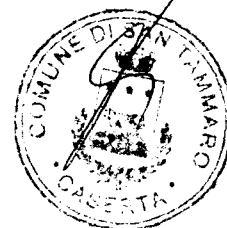


F. VERIFICA DI ANALOGIE E SIMILARITÀ

F.1. QUADRO DI SINTESI DELL'ANALISI

F.2. CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE EVIDENZE DELL'ANALISI

Per la società in house non si rilevano servizi in analogia e similarità con altre società o consorzi a cui partecipa l' Ente ed indicati nelle tabelle precedenti..



G. VERIFICA DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

G.1. RISULTATI ECONOMICI E REDDITUALI

G.1.1. INSERIRE DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

PARAMETRO	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
N. dipendenti (divisi per categoria professionale)	0,00	0,00	0,00
Costo totale del Personale	0,00	0,00	0,00
Costo totale della Produzione	5.560	196.259	216.297
Ricavi totali	7.396	200.029	219.956
Utile / Perdita di Esercizio	985	3.755	3.657
Patrimonio Netto	9.457	12.278	13.068
ROE Reddito Netto / Patrimonio Netto	0,10	0,30	0,27
ROA Utile Netto / Totale Attivo	0,05	0,02	0,006
ROI Risultato Gestione caratteristica / Totale Attivo	0,113	0,036	0,030
ROS Risultato Gestione caratteristica / Fatturato	0,009	0,017	0,015
ONEROSITÀ GESTIONE FINANZIARIA Oneri finanziari / Totale Debiti	0,00	0,00	0,00
INDICE DI DISPONIBILITÀ CORRENTE Attivo circolante / Debiti a breve termine	2,250	0,624	0,667
QUOZIENTE DI STRUTTURA PRIMARIO Patrimonio Netto / Immobilizzazioni Nette	9,271	0,261	0,178
LEVA FINANZIARIA Totale Attivo / Patrimonio Netto	1,713	8,527	9,410
QUOZIENTE DI STRUTTURA SECONDARIO (Patrimonio Netto - Debiti a medio-lungo termine) / Immobilizzazioni Nette	9,271	0,261	0,178
TURNOVER CAPITALE INVESTITO Fatturato / (Totale attivo - Immobilizzazioni finanziarie)	0,456	1,910	1,788



Dall' analisi dei ratios riferiti alla società TECNPARCO srl del trend storico degli ultimi tre esercizi risulta che essa ha registrato un crescente miglioramento della leva finanziaria che consente di coprire i costi della gestione caratteristica.

Pertanto la società non avendo operato investimenti significativi copre i costi di gestione dei servizi affidati con un discreto margine operativo lordo che scongiura, allo stato, qualsivoglia riflesso negativo sulla gestione dell' Ente proprietario.

Al fine di migliorare la performance economico-finanziaria sono previsti interventi di razionalizzazione della governance della società a vantaggio dell' economia generale de bilanci futuri della società verificando altresì nel corso dell' esercizio 2015 l' opportunità di liquidare la società se in contrasto con le normative di settore.



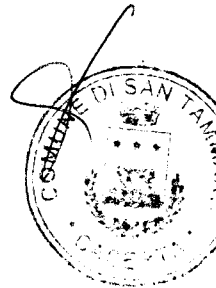
H. DEFINIZIONE DELLE MACRO-OPZIONI

H.1. QUADRO ANALITICO DI SINTESI

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	ANALOGIE E SIMILARITÀ	SINTESI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	PRIORITÀ DI INTERVENTO (ALTO/MEDIO/BASSO)	MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI
1	TECNOPARCO SAN TAMMARO SRL	Indicare Cod. Id. delle partecipazioni che sono risultate "consimili" all'esito della verifica di cui alla Sezione F rispetto a quelle indicate nella prima colonna NESSUNA	Inserire giudizio sintetico come da sezione G. Performance economico-finanziaria migliorabile in funzione dei servizi affidati.	Indicare le priorità di intervento come da sezione G. [REDACTED]	Indicare sinteticamente le opzioni alternative percorribili (es.: esternalizzazione, aggregazione, razionalizzazione, razionalizzazione costi, nessuna azione) Razionalizzazione dei costi di gestione al 31/12/2015

H.2. CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Rispetto ai dati contabili esaminati ed in considerazione del fatto che la società rientra negli interventi di cui al comma 611 lettera b) della Legge 190/2014 occorre procedere ad un piano di razionalizzazione dei costi di gestione.



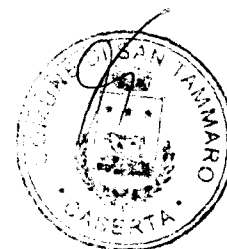
I. DEFINIZIONE SCENARI ALTERNATIVI

I.1. QUADRO ANALITICO

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI															
	ELENCO INTERVENTI	INDICAZIONE COSTI/BENEFICI														
Descrivere gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle MACRO-OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Articolare in specifici azioni di intervento i diversi scenari.	Per ogni intervento indicare le variabili quantitative di costo/benefici.														
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Costi (€)</th> <th>Benefici (€)</th> </tr> </thead> </table>	Costi (€)	Benefici (€)												
Costi (€)	Benefici (€)															
SCENARIO A: RAZZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE	Consiglio di amministrazione da tre componenti ad amministratore unico	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>47.025,00</td> <td>29.700,00</td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	47.025,00	29.700,00												
47.025,00	29.700,00															

I.2. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI

SCENARI ALTERNATIVI DA VALUTARE	VALUTAZIONE DEGLI SCENARI ALTERNATIVI	
	EFFETTI	ENTITÀ
Indicare gli scenari alternativi da sottoporre a valutazione, risultanti dalle possibili combinazioni delle OPZIONI PERCORRIBILI indicate nella sezione H.1.	Descrivere gli effetti dello scenario (positivi / negativi).	Inserire il valore economico degli effetti netti (valori in €)
SCENARIO A: NUOVA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Scenario positivo in considerazione della riduzione dei costi di gestione	29.700,00



I.3. SCELTA DELLO SCENARIO

SCELTA DELLO SCENARIO

Descrizione e motivazione della scelta dello scenario che massimizza gli effetti netti totali in termini di contenimento dei costi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Lo scenario di riferimento, quale sintesi della relazione tecnica, è di una società la TECNOPARCO SRL con un consiglio di amministrazione rinnovato che determina di fatto una riduzione percentuale dei costi di amministrazione salvo verificare al termine dell'esercizio finanziario 2015 di valutare la prosecuzione della gestione se non in contrasto con la normativa di riferimento.



APPENDICE - Rassegna normativa ragionata

I NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI DIRETTE

Riferimento
giuridico o normativo

Disposizione

Le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs 165/2001 **non possono costituire società** aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi **non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni**, anche di minoranza, in tali società.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs 165/2001 nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza

L. 244/2007 – Art. 3

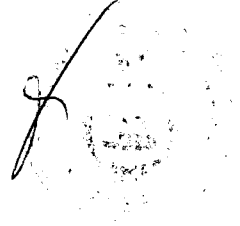
Commi 27 e ss.

L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere **autorizzati dall'organo competente con delibera motivata** in ordine alla sussistenza della necessità rispetto al perseguimento dei fini istituzionali. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

Entro il 31 dicembre 2014 (termine prorogato, per ultimo dal D.L. 16/2014), le amministrazioni soggette a tale disposizione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, **cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate** nei termini di cui sopra.

Conseguenza in caso di inadempimento

Decorso inutilmente il termine per la cessione, la partecipazione "non strettamente necessaria" **cessa ad ogni effetto**. Entro dodici mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.



II NORME IN MATERIA SOCIETÀ IN HOUSE

Conseguenza in caso di inadempimento

Riferimento
giuridico o normativo

Disposizione

Va esclusa la partecipazione di un'impresa privata al capitale di una società in house.

Secondo la giurisprudenza nazionale più restrittiva, la **totale partecipazione pubblica** deve permanere per tutta la durata della vita della società e dev'essere garantita nel tempo da apposita clausola statutaria che contenga il divieto di cedibilità ai privati delle azioni (Consiglio di Stato, V, 3/2/2009, n. 591)

Giurisprudenza formatasi a partire dalla sentenza della Corte di Giustizia UE del 18 novembre 1999, nella causa C-107/98 (Teckal)

I soggetti pubblici partecipanti al capitale della società in house devono avere sulla stessa un **controllo analogo** a quello che hanno sui propri servizi.

Per controllo analogo deve intendersi la possibilità per l'amministrazione aggiudicatrice di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'entità affidataria e che il controllo esercitato dall'amministrazione aggiudicatrice deve essere effettivo, strutturale e funzionale (Sentenza della Corte di Giustizia UE dell'8 maggio 2014, nella causa C-15/13)

L'attività prevalente deve essere svolta in favore degli enti controllanti. *"Oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice".* Per determinare la percentuale di attività, *"si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto".*

Direttiva 2014/24/UE – Art. 12

Le citate disposizioni hanno caratteri di compiutezza tale da farle ritenere "self-executing", avendo indubbiamente contenuto incondizionato e preciso (Consiglio di Stato, Sez. II, del 30 gennaio 20145, Parere n. 298)

Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta **l'annullabilità dell'affidamento** nei termini di legge.

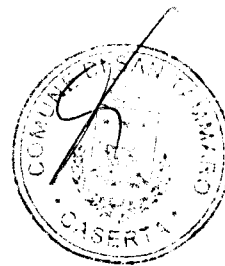
III NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PUBBLICO-PRIVATO

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<p><u>D. Lgs. 163/2006 - Art. 1 comma 2</u></p>	<p>Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di una società miste per la realizzazione e/o gestione di un'opera pubblica o di un servizio, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del partenariato pubblico-privato istituzionale e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto (Comunicazione della Commissione Europea del 5 febbraio 2008 C(2007)6661)</p>	<p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.</p>



IV NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ EROGANTI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Riferimento giuridico o normativo	Disposizione	Conseguenza in caso di inadempimento
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 20</u>	<p>L'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste</p>	<p>Il mancato rispetto dei requisiti di cui alle disposizioni comporta l'annullabilità dell'affidamento nei termini di legge.</p>
<u>D.L. 179/2012 – Art. 34 comma 21</u>	<p>Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea (es.: per l'<i>in house providing</i>) devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione che espone le motivazioni della scelta in merito alla modalità di affidamento del servizio.</p>	<p>Cessazione dell'affidamento al 31 dicembre 2013.</p>
<u>D.L. 150/2013 – Art. 13</u>	<p>Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento.</p>	<p>Nel caso in cui l'ente competente abbia avviato le procedure per un nuovo affidamento, pubblicando la relazione di cui alla disposizione entro il 31 dicembre 2013, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti, ancorché non conformi, fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Il mancato rispetto di tali termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi alla data del 31 dicembre 2014.</p>



V NORME IN MATERIA DI SOCIETÀ STRUMENTALI

Riferimento
giuridico o normativo

D.L. 223/2006 – Art.13

Disposizione

Le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, salve le eccezioni previste dalla norma, devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.

Tali società sono ad **oggetto sociale esclusivo** e non possono agire in violazione delle regole indicate al comma 1

Conseguenza in caso di inadempimento

Le società di cui alla disposizione cessano le attività non consentite entro quarantadue mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (4 luglio 2006). A tale fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una società separata.

I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato nel primo periodo del presente comma.

I contratti conclusi, dopo la data di entrata in vigore del decreto, in violazione delle prescrizioni di cui alla disposizione sono nulli.

